



DEFINITORIO GENERALE
DEI CARMELITANI SCALZI
Corso d'Italia, 38
00198 Roma – Italia



San Giovanni
della Croce
2026

SESSENNIO 2021-2027 – LETTERA N° 19

Roma, 15 marzo 2026

Cari fratelli e sorelle del Carmelo Teresiano:

Il Definitorio Generale ha tenuto la sua riunione trimestrale a Roma dal 2 al 13 marzo. Nei primi giorni, P. Pius ha partecipato alla riunione *online*, poiché si trovava bloccato in Qatar a causa della situazione bellica nella regione; fortunatamente, sabato 7 è riuscito a trovare un volo per Roma. Seguiamo con attenzione la situazione dei nostri fratelli e sorelle in Israele, Libano, Iraq e altri paesi vicini, e preghiamo con insistenza e speranza per la pace nel mondo.

Abbiamo iniziato il nostro incontro con una breve riepilogo delle attività che ciascuno di noi ha svolto nelle ultime settimane e degli incontri a cui ha partecipato. Quest'anno è caratterizzato dalla celebrazione del giubileo sanjuanista, che sta avendo una notevole risonanza in molte regioni del mondo. D'altra parte, noi frati ci troviamo nel semestre dei Capitoli triennali, che servono a rivedere e rinnovare i progetti e la programmazione di ogni Circostrizione e a eleggere i responsabili del servizio di governo.

Temi prioritari

Come già in altre occasioni, abbiamo passato in rassegna le novità relative ai temi prioritari del sessennio.

Formazione iniziale

Nell'ambito della formazione, segnaliamo innanzitutto che prosegue l'intenso lavoro di revisione della *Ratio institutionis*. A metà di questo mese di marzo, la commissione internazionale si riunirà presso la Casa Generalizia per continuare l'analisi dei contributi ricevuti dalle Circostrizioni dell'Ordine e portare avanti la stesura della bozza finale del testo.

Abbiamo pure condiviso alcune informazioni sulla comunità del Collegio Internazionale di Roma e abbiamo ricevuto la gradita visita alla Casa Generalizia degli studenti del primo anno. Alcune Circostrizioni hanno chiesto che gli studenti possano essere accolti a Roma già nella fase degli studi filosofici, e non solo per il ciclo teologico; è una proposta che studieremo attentamente, in dialogo con le diverse istanze coinvolte.

Vita intellettuale e accademica

Per quanto riguarda i centri di studio, abbiamo intrattenuto un dialogo approfondito con P. Christof Betschart, che giunge al termine del suo secondo triennio come Preside del Teresianum. Lo ringraziamo di cuore per la sua dedizione attiva e il suo servizio efficiente durante questi due mandati. Egli ci ha presentato una relazione sulla situazione e le prospettive della Facoltà Teologica e dell'Istituto di Spiritualità, nonché alcune informazioni sui centri collegati al Teresianum. Il corpo docente si

mantiene stabile: sebbene alcuni professori si avvicinino al tempo del pensionamento, vi sono buone prospettive di rinnovamento con candidati giovani. Il numero degli studenti, pur non essendo molto elevato, permette di mantenere attivi i vari cicli accademici. Continuiamo a incoraggiare i religiosi dell'Ordine a valorizzare lo studio e la ricerca, e le Circoscrizioni a inviare studenti a Roma. Da parte sua, il Teresianum continua a lavorare per rinnovare l'offerta accademica con nuove iniziative, come ad esempio un possibile collegamento tra il corso per formatori e la Licenza.

Il CITEs di Avila, dal canto suo, prosegue con il suo variegato programma di corsi e attività. In questi giorni abbiamo ricevuto la comunicazione ufficiale che la richiesta di affiliazione al Teresianum non può essere accolta per il momento dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione, poiché la Conferenza Episcopale Spagnola ha avviato un processo di revisione globale della mappa dei centri di studi superiori e, nel frattempo, ha sospeso il rilascio di nuove autorizzazioni.

Il 14 novembre 2026 ricorrono i 100 anni dall'inaugurazione del "Collegio Internazionale Santa Teresa di Gesù e San Giovanni della Croce" in Roma, avviato nell'attuale sede della Casa Generalizia, che ha dato origine non solo all'attuale Collegio Internazionale, ma anche alla Facoltà Teologica Teresianum e alla comunità dei professori. Si sta valutando la possibilità di organizzare una commemorazione globale che coinvolga le tre comunità del Teresianum e la Casa Generalizia.

Pastorale giovanile

Il Definitorio continua a nutrire un interesse particolare per la promozione della pastorale giovanile in tutto l'Ordine. C'è un fermo impegno a istituire una commissione internazionale operativa ed efficace. A tal fine, è già in corso un dialogo con circa quindici delegati e responsabili di pastorale giovanile di diverse regioni. È stata sottolineata la necessità di iniziare a lavorare fin da ora per la prossima Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Seul (Corea del Sud) dal 3 all'8 agosto 2027, con il sostegno dell'arcivescovo locale, il nostro fratello Peter Chung.

Anniversari

Prosegue la celebrazione dell'anno dedicato a san Giovanni della Croce, in occasione del terzo centenario della sua canonizzazione (27 dicembre 1726) e del primo centenario della sua proclamazione a Dottore della Chiesa (24 agosto 1926). Sono state valutate positivamente le celebrazioni di apertura del centenario a Ubeda e Segovia, tra le quali spicca il completamento del restauro del sepolcro. Le schede per la lettura comunitaria di testi sanjuanisti, incentrate sul tema della creazione, hanno avuto una buona accoglienza e stanno aiutando ad avvicinarsi al Santo e ai suoi scritti da questa prospettiva specifica. Da parte sua, la Provincia Iberica ha organizzato diverse attività religiose e culturali nei luoghi legati a san Giovanni della Croce.

È stato reso noto il programma dettagliato dell'importante Congresso Internazionale organizzato dal Teresianum e dal CITEs, che si terrà a Roma e ad Avila dal 22 al 26 giugno 2026 e al quale parteciperanno rinomati esperti in san Giovanni della Croce e nella mistica in generale. Sarà possibile seguirlo sia in presenza che online (www.teresianum.net/congresso-2026; www.mistica.es/evento/la-mistica-paraiso-perdido-o-tierra-de-promision).

L'anno prossimo, 2027, ricorre il primo centenario della proclamazione di santa Teresa di Gesù Bambino quale patrona delle missioni (14 dicembre 1927). Sarà una buona occasione per approfondire l'importanza delle missioni per l'Ordine e la dimensione missionaria e apostolica come parte essenziale del nostro stile di vita. Potrebbe essere un tema rilevante per il prossimo Capitolo Generale, che si terrà proprio nel corso del prossimo anno.

Vita mariana

Per quanto riguarda la vita mariana, abbiamo apprezzato l'impatto positivo di alcune iniziative recenti. Uno dei progetti in corso consiste nel consultare i responsabili dei santuari mariani dell'Ordine per promuovere e rinnovare la devozione mariana. L'obiettivo è quello di approfondire una devozione matura, staccandosi dalla superficialità e concentrandosi su una teologia mariana rinnovata.

Visite pastorali

Il Definitorio ha esaminato le relazioni riguardanti le Visite pastorali che i Definitori hanno effettuato nelle ultime settimane. Riportiamo qui di seguito i dati più significativi, nonché alcune delle constatazioni e delle proposte approvate dal Definitorio.

Malabar

P. Pius ha compiuto la Visita pastorale alla Provincia di Malabar (India) tra gennaio e febbraio 2026. La Visita si è articolata in due fasi: la prima nella Delegazione di Ranchi e la seconda in Kerala e a Bangalore. Il P. Generale ha partecipato alla Visita dal 6 al 19 febbraio.

La Provincia conta 197 professi solenni. Si registra un flusso costante di vocazioni con 26 postulanti, 9 novizi e 31 professi temporanei. Gestisce 30 case, con 6 parrocchie, 6 centri di spiritualità e istituzioni quali case editrici (Carmel International Publishing House) e centri sociali. Oltre la metà dei suoi membri hanno meno di 50 anni. Il livello accademico è elevato, con quasi 40 frati in possesso di un dottorato. C'è un forte impegno nell'apostolato della confessione, nei centri di spiritualità e nell'opera missionaria.

Il rapporto evidenzia alcuni aspetti che richiedono attenzione. Si osserva una tendenza a trascurare la preghiera silenziosa (mentale) a causa dell'eccesso di attività apostoliche. Sebbene la Provincia sia economicamente stabile grazie a progetti commerciali, molte case singole non sono autosufficienti. Si raccomanda di effettuare revisioni interne annuali. Destano preoccupazione i frequenti trasferimenti dei frati, che comportano instabilità. Per quanto riguarda la formazione, è urgente preparare formatori e docenti di filosofia e teologia.

Alcune decisioni emerse dalla Visita sono: redigere un piano dettagliato per formare i nuovi formatori; dare priorità al raggiungimento dell'autosufficienza economica da parte di ogni comunità; garantire e proteggere le proprietà; è stato inoltre deciso di vendere la proprietà di Kainakary per acquistarne un'altra nella stessa diocesi.

Per quanto riguarda la Delegazione di Ranchi, la missione iniziò nel 1989 con una casa a Kokar (Ranchi), nello Stato del Jharkhand. Fu fondata dalla Provincia di Malabar per espandere la presenza carmelitana e l'evangelizzazione nel nord-est dell'India (Jharkhand e Bihar). Possiede un totale di 8 case e conta 31 frati, 23 dei quali originari degli Stati dell'India settentrionale. Ci sono 52 formandi nelle diverse tappe, con 20 aspiranti e 10 studenti di teologia. Gestisce 3 scuole (Ormanjhi, Bandhgari e Dumka) e un centro di spiritualità a Kokar.

Recentemente sono state ultimate la chiesa del santuario Velankanni Matha a Simdega (settembre 2024) e una chiesa commemorativa di Santa Teresina (luglio 2025). È stata inoltre avviata una nuova missione a Harimohra (Bihar), dove sono stati acquistati due acri di terreno; è stato completato il muro perimetrale a Kunti e la costruzione del convento è in corso.

C'è un desiderio unanime da parte dei membri di costituire un Vicariato Regionale. Il Definitorio ritiene che la missione sia promettente e ha chiesto alla Provincia di preparare gli Statuti per presentare la richiesta formale. È importante preparare i frati ad assumere responsabilità come formatori e amministratori di scuole.

Sulla base della relazione di P. Pius, abbiamo discusso sul modo migliore per continuare ad accompagnare e aiutare la Provincia di Malabar. Nei prossimi giorni saranno comunicate in dettaglio alla Provincia le decisioni prese e le richieste del Definitorio per il nuovo triennio.

Genova

I Definitori P. Roberto M. Pirastu e P. Christophe-Marie Baudouin hanno effettuato, dal 6 al 29 gennaio, la Visita alla Provincia di Sant'Anna di Genova, comprese le comunità presenti nella Repubblica Ceca. Il P. Generale era presente alla conclusione della Visita.

La Provincia vanta una lunga storia e mantiene una notevole vitalità, ma si trova ad affrontare una situazione inedita, caratterizzata da un incipiente calo numerico. Attualmente conta 79 professi solenni in Italia, nella Repubblica Centrafricana e nella Repubblica Ceca. Nel territorio della Provincia in Italia ci sono 3 monasteri di Carmelitane Scalze e 2 nella Repubblica Ceca. Per quanto riguarda il Carmelo Secolare, ci sono 8 comunità in Italia, 1 nella Repubblica Ceca e 3 nella Repubblica Centrafricana.

In Italia spiccano le attività di centri emblematici come il santuario di Arenzano (devozione al Bambino Gesù e sede del Seminario Minore), la comunità di formazione di Genova (con la sua storica farmacia) e il centro di spiritualità di Bocca di Magra. Tuttavia, in alcune comunità si osserva un certo affaticamento dovuto all'eccessivo carico pastorale e alla gestione di edifici di grandi dimensioni.

La Delegazione della Repubblica Ceca, incentrata sul Santuario del Bambino Gesù di Praga, necessita di una rivitalizzazione. È stato proposto di avviare un dialogo con la Provincia di Cracovia in vista di una possibile collaborazione con i frati slovacchi.

Quanto alla formazione e alla pastorale vocazionale, si riconosce il grande impegno profuso nel Seminario Minore; si raccomanda di potenziare la pastorale con i giovani di altri ambiti e di migliorare l'accompagnamento personalizzato dei religiosi dopo la professione solenne.

L'economia è sana, ma le entrate diminuiscono. Si consiglia un maggior accompagnamento e coordinamento da parte dell'amministrazione provinciale per adattare l'uso delle grandi strutture alle reali necessità delle comunità.

Tra le proposte per il futuro si distinguono: elaborare un piano di ristrutturazione delle presenze in Italia che includa la chiusura di almeno una comunità per rafforzare le restanti, dare maggiore autonomia all'anno di postulato e promuovere la collaborazione con il Commissariato di Sicilia.

In conclusione, la Provincia gode di una solida base carismatica e di una visione realistica, ma ha bisogno di prendere decisioni coraggiose per dare precedenza alla qualità della vita religiosa rispetto al mantenimento delle strutture fisiche.

Repubblica Centrafricana

I Definitori P. Philbert Namphande e P. Jean-Baptiste Pagabeleguem hanno svolto la Visita nella Repubblica Centrafricana dal 1° al 27 febbraio 2026, con la presenza del Preposito Generale negli ultimi giorni. La Delegazione appartiene alla Provincia di Genova e annovera 5 comunità e 3 fraternità del Carmelo Secolare. Ci sono 22 professi solenni (di cui 4 in Italia e 2 in Camerun) e 18 professi temporanei (3 in Italia e 3 in Camerun).

Le cinque comunità attuali sono:

- Bozoum (Parrocchia di San Michele): fondata nel 1971, è la prima presenza dei Carmelitani nel Paese. La sfida principale è rappresentata dalla mancanza di infrastrutture adeguate nel convento.
- Yolé/Bouar (Seminario di Gesù Bambino): considerato il miglior istituto di istruzione secondaria del Paese, ospita 77 seminaristi residenti e un totale di 231 studenti frequentanti. La comunità gestisce una vasta proprietà di 150 ettari con fattorie e laboratori.
- Bouar (Sant'Elia): casa di Noviziato. Attualmente ospita 5 novizi (nessun centrafricano quest'anno).
- Baoro (Parrocchia): comunità dedicata al servizio parrocchiale ed educativo.
- Bangui (Filosofato): una comunità giovane ed entusiasta. Dispone di 130 ettari destinati all'agricoltura e di una scuola agraria per promuovere l'autonomia economica.

La relazione sottolinea che le comunità vivono fedelmente i pilastri della preghiera, della fraternità e dell'apostolato, ma individua alcune aree critiche. Sebbene vi siano ingenti beni patrimoniali

e progetti agricoli, si riscontra una significativa dipendenza dagli aiuti esterni (Procura delle Missioni); si raccomanda di professionalizzare la gestione avvalendosi di esperti in progetti e amministrazione. È urgente la ristrutturazione delle case più antiche, specialmente Bozoum, per assicurare le condizioni di vita minimali. Si mette in guardia dal rischio dell'attivismo e dell'esaurimento dei frati a causa dell'elevato carico di attività sociali e parrocchiali, e si chiede di bilanciare l'identità carmelitana con il servizio pastorale. Infine, è stato proposto l'avvio del processo per costituire un Vicariato Regionale.

Camerun

La Visita alla Missione del Camerun si è svolta dal 1° al 24 gennaio 2026 ad opera dei Definitori P. Jean-Baptiste Pagabeleguem e P. Philbert Namphande, con la partecipazione finale del Preposito Generale. La missione in Camerun appartiene al Commissariato della Lombardia e comprende 2 comunità di frati (una parrocchia e uno Studentato), 3 monasteri di monache e 3 fraternità del Carmelo Secolare (OCDS). I frati sono 11 professi solenni camerunesi (di cui 3 residenti fuori dalla missione), 4 di altre Circoscrizioni e 9 professi temporanei, oltre a 5 novizi.

La Visita ha permesso di individuare il grande potenziale della nostra presenza in Camerun e, al contempo, di tracciare una tabella di marcia chiara per rivitalizzare l'identità carmelitana. Per migliorare la coesione interna e la qualità della comunicazione tra i frati, si propone un ritorno alle origini attraverso lo studio condiviso della *Dichiarazione sul carisma carmelitano-teresiano*. Saranno promossi spazi di dialogo trasparente e verrà ripensata la convivenza affinché la fiducia e il sostegno reciproco siano la norma, non l'eccezione.

È inoltre necessario migliorare l'ambiente formativo e la disciplina spirituale nello Studentato, assicurando che i giovani crescano in un contesto di rispetto e di silenzio contemplativo. Si stabilisce un periodo di tre anni senza nuovi postulanti per consentire all'attuale comunità di consolidarsi e creare un clima fraterno e sereno prima di accogliere nuove vocazioni. I formatori vivranno a stretto contatto con gli studenti per garantire un apprendimento della vita carmelitana costante e ravvicinato. Allo stesso modo, si promuoverà la formazione permanente e il rinnovamento personale, tenendo conto della necessità di alcuni frati di riconnettersi con l'essenza del carisma dopo anni di intenso servizio.

Per quanto riguarda la gestione economica, è necessario rendere più professionale l'amministrazione e la chiarezza sulla titolarità dei beni, al fine di tutelare la sicurezza giuridica della missione. Verranno stabiliti protocolli di rendicontazione più chiari e saranno snellite le procedure con le diocesi locali per regolarizzare i terreni. L'obiettivo è raggiungere un'autonomia responsabile che consenta alla missione di essere autosufficiente a lungo termine.

Il Definitorio Generale si impegna ad assicurare una presenza più frequente e prossima. A tal fine, la Visita generale rimarrà aperta. Nel novembre 2026 si effettuerà una Visita di controllo per analizzare i risultati raggiunti e apportare le modifiche necessarie, con l'obiettivo che il Carmelo in Camerun consegua una rinnovata autenticità, incentrata sulla preghiera, il rispetto reciproco, la fraternità, l'obbedienza e il servizio alla Chiesa. La missione del Camerun dev'essere vincolata a una Provincia per un migliore accompagnamento.

Monitoraggio delle Visite

Alcune Circoscrizioni hanno inviato, come previsto, una relazione sull'attuazione delle conclusioni della Visita generale.

Germania

La Semiprovincia ha deciso di collaborare con l'Austria e la Croazia nella formazione iniziale, partecipando al Noviziato comune a Graz. Ratisbona (Regensburg) sarà la comunità incaricata di

accogliere i potenziali candidati e si prevede di potenziare il gruppo di pastorale vocazionale. Si sono registrati progressi in materia di trasparenza finanziaria, con i bilanci mensili inviati da ciascuna comunità alla Casa Provinciale. Altri temi, come il futuro della comunità di Birkenwerder e della casa di esercizi, nonché il piano strategico generale della Semiprovincia, saranno trattati nel prossimo Capitolo provinciale di maggio.

Madagascar

In ogni comunità è stato rinnovato l'impegno a organizzare le ricreazioni secondo lo stile carmelitano e a leggere insieme la *Dichiarazione sul carisma*. Per quel che concerne la gestione economica, è stato costituito un gruppo di lavoro, è stato introdotto nelle comunità l'uso di un software comune e il Consiglio del Commissariato ha tenuto incontri con le comunità per affrontare le sfide gestionali.

Burundi-Rwanda

L'identità e la formazione sono riconosciute come la sfida prioritaria e più impegnativa. Per questo motivo, si sta puntando con decisione sulla formazione dei formatori, nella consapevolezza che il futuro della Circostrizione dipende dalla qualità della formazione attuale. Quanto all'economia, si lavora per progredire verso un'autonomia effettiva, gestendo le risorse con totale trasparenza e cercando fonti di reddito locali. La relazione sottolinea l'importanza del discernimento costante in dialogo con la Provincia di Cracovia (alla quale il Vicariato appartiene) e con il Definitorio Generale. Il documento ribadisce l'impegno dei frati di Burundi-Rwanda a continuare a crescere nella fraternità e nella fedeltà al carisma.

Senegal

La comunità di Keur Mariama ha dato priorità al progetto di costruzione di una nuova foresta. È stato potenziato il sistema di accompagnamento vocazionale attraverso la creazione di un gruppo che si riunisce ogni tre mesi per coordinare la formazione. Il vescovo di Kaolack ha elogiato il lavoro della comunità, sottolineando il suo servizio nella parrocchia rurale di Ndiaffate, le lezioni tenute in Seminario e la partecipazione di un frate al Consiglio economico della diocesi. Si sottolinea il funzionamento di un piccolo Gruppo di Interesse Economico (GIE) che, oltre a generare occupazione per le donne della zona, promuove una cultura di autogestione e responsabilità finanziaria tra i giovani in formazione, benché i benefici economici siano ancora minimi. Hanno acquistato un terreno a Dakar in vista di una nuova presenza.

Cile

A seguito dello svolgimento dell'assemblea capitolare del Commissariato e sulla base delle informazioni ricevute dall'attuale Commissario, P. Cristhian Ogueda, e da P. Martín Martínez, Definitore e Visitatore generale, abbiamo constatato i progressi compiuti negli ultimi anni e per questo motivo abbiamo dichiarato conclusa la Visita generale, che era rimasta aperta.

I Capitoli triennali

Ci troviamo nel pieno della celebrazione dei Capitoli triennali delle Circostrizioni dell'Ordine. Stiamo ricevendo le informazioni e la documentazione che ogni assemblea capitolare deve inviare alla Casa Generalizia, e seguiamo con attenzione lo svolgimento di ciascuna di esse. I Definitori hanno riferito in merito alle assemblee a cui hanno partecipato finora.

A proposito dei Capitoli triennali, si sta procedendo alla regolarizzazione delle tipologie di Circostrizioni esistenti. Come stabilito in seguito al Definitorio Straordinario di Lisieux (settembre 2023), si tratta di tornare alle indicazioni già presenti nel nostro diritto proprio, dalle quali la prassi

recente si era allontanata; si mantengono tre tipi di Circoscrizioni, una delle quali autonoma (Provincia ed eccezionalmente Semiprovincia), una dipendente da una Provincia (Vicariato Regionale) e una dipendente dal Definitorio Generale (Commissariato). Le Delegazioni Generali diventano Commissariati, con l'elaborazione di propri statuti, e le Delegazioni Provinciali devono diventare Vicariati Regionali quando se ne presentino le condizioni, sebbene rimanga possibile che il Provinciale nomini un delegato per alcune case lontane dal centro della Provincia (*Norme Applicative 220*), senza che ciò implichi l'esistenza di una Circoscrizione. I Capitoli attualmente in corso sono il momento opportuno per prendere le decisioni necessarie in questo ambito.

Il Definitorio ha emanato un'interpretazione autentica sulla partecipazione dei Vicariati Regionali ai Capitoli provinciali (*Norme applicative 158 e*). È stato chiarito che il Vicario e il Delegato hanno voce attiva solo nell'elezione del Provinciale, dei Consiglieri, del Delegato al Capitolo Generale ordinario (e del suo Sostituto) e nelle decisioni non elettive, e non hanno voce attiva nell'elezione dei superiori delle case o di altri uffici.

La vita delle Circoscrizioni

Il Definitorio ha ricevuto e valutato alcuni accordi di collaborazione per la formazione iniziale, come quelli relativi all'Austria, alla Croazia e alla Germania per il Noviziato interprovinciale in Graz (Austria). Abbiamo inoltre esaminato alcuni accordi relativi al passaggio di un religioso da una Provincia al servizio di un'altra Provincia. In alcuni casi, abbiamo chiesto che fossero rivisti, al fine di conformarsi alla lettera e allo spirito delle nostre leggi (cfr. *Norme applicative 136-137*) e alle disposizioni del Definitorio successive al Definitorio Straordinario di Lisieux (settembre 2023). A questo proposito, chiediamo che gli accordi tra Province stipulati in precedenza e che non rispondono a questi criteri siano aggiornati entro la fine di quest'anno 2026.

Tra le questioni concrete relative alle Circoscrizioni di cui abbiamo discusso nel nostro incontro, segnaliamo le seguenti:

Australia: Nell'attuale Vicariato Regionale sono presenti due comunità: Perth e Sydney. Il Definitorio è favorevole ad avviare il processo per la costituzione di un Commissariato e che in futuro vi sia un'unica Circoscrizione in Australia, che comprenda anche le attuali presenze di comunità di religiosi dell'India.

Israele: Seguiamo con particolare interesse la situazione in Israele, particolarmente delicata a causa del contesto politico della regione. La vita dei religiosi è influenzata da fattori quali l'assenza di pellegrini. Recentemente si è unito alla comunità di Stella Maris P. Canice Iheanyichyukwu dalla Nigeria, e si attende l'arrivo di altri candidati: Varghese Ammakuzhiyil (Provincia di Delhi), Nathaniel M. Maravilloso (Provincia delle Filippine) e Fryderyc Jaworski (Provincia di Cracovia). Con tutti questi fratelli abbiamo programmato un anno di discernimento, al termine del quale faremo una valutazione sulla permanenza in Medio Oriente (Monte Carmelo e Iraq). Ringraziamo vivamente le Province per la loro generosità.

Abbiamo esaminato lo stato attuale dei progetti di ristrutturazione e costruzione nelle nostre proprietà a Wadi es-Siah e a Kikar Paris, e abbiamo istituito una commissione composta da religiosi di Israele e della Casa Generalizia per individuare le priorità e le possibilità e dare impulso allo svolgimento dei lavori.

Kenya: La missione, fino ad ora parte della Provincia di Washington, inizierà il processo per diventare Commissariato dipendente dal Definitorio. Si tratterà di una soluzione provvisoria, volta a facilitare il cammino di collaborazione con le altre Circoscrizioni della regione, in conformità con la mappa delle presenze proposta dal Governo Generale nel settembre 2023. I delegati del Kenya parteciperanno per l'ultima volta al prossimo Capitolo Provinciale di Washington, che rappresenterà

un'occasione propizia per esprimere reciproca gratitudine per la storia condivisa fino ad oggi. Successivamente, si procederà alla costituzione formale del Commissariato. Per un certo periodo di tempo, la Provincia continuerà a fornire un adeguato sostegno finanziario al Kenya, tramite la Casa Generalizia.

Conferenze dei Superiori d'Africa: I due Definitori africani hanno riferito in merito alla riunione congiunta delle Conferenze anglofona e francofona dei Superiori d'Africa, svoltasi in Nigeria alla fine di gennaio. Tra gli argomenti discussi, figuravano il congresso che si terrà in Nigeria nel 2029, la transizione graduale dalle Delegazioni Provinciali a Vicariati Regionali e la formazione dei formatori.

CICLA Nord: Abbiamo commentato la situazione attuale e le prospettive di collaborazione nella formazione iniziale tra le Circoscrizioni della CICLA Nord, che portano avanti un Noviziato comune a Lepaterique (Honduras) e uno Studentato comune a Città del Messico (Messico). Incoraggiamo questo tipo di collaborazione interprovinciale nella formazione iniziale, che arricchisce la vita carismatica nel Carmelo di oggi.

Corea-Cina: In questo momento, tre Carmelitani di origine cinese stanno compiendo gli studi in Spagna e in Italia.

Timor Est: Insieme alla Provincia del Portogallo, promotrice del progetto di una missione a Timor Est, continuiamo a cercare la collaborazione di altre Circoscrizioni per poter riprendere la presenza dell'Ordine con le dovute garanzie.

India: La Conferenza dei Provinciali dell'India (IPCI) sta sviluppando un progetto per un possibile nuovo centro accademico carmelitano interprovinciale.

Iraq: Alcuni religiosi hanno dato la propria disponibilità per consolidare la presenza dell'Ordine in Iraq, dove attualmente si trova P. Ghadir, oltre all'arcivescovo Jean Sleiman. Il diacono vietnamita Dominic Pham Dinh Phu, membro della Provincia delle Filippine, arriverà ad Haifa per studiare la lingua araba. Sarà ordinato sacerdote il 21 aprile e si è offerto per la missione in Iraq. Attendiamo, e chiediamo nuovamente ai Provinciali e ai Capitoli di proporre alcuni altri candidati per la missione in Iraq.

Vietnam (Filippine): Su richiesta della Provincia, abbiamo accettato l'erezione canonica della casa di Dong Nai.

Richieste di aiuto finanziario: Abbiamo ricevuto anche in quest'occasione diverse richieste di aiuto economico, che analizziamo nel dettaglio e a cui rispondiamo direttamente. Accogliamo con particolare favore le richieste relative alla formazione iniziale e alla presenza in regioni svantaggiate. È sempre necessario che i progetti siano chiari e concreti, e che siano approvati dai rispettivi superiori.

Il Definitorio Straordinario

Durante l'incontro, abbiamo proseguito con i preparativi concreti per il Definitorio Straordinario, che si terrà a Città del Messico dal 30 agosto (arrivo) al 9 settembre (partenza). Abbiamo discusso della rotazione dei rappresentanti delle Circoscrizioni per assicurare la presenza delle diverse aree geografiche dell'Ordine (cfr. *Costituzioni* 187). La lettera di convocazione ufficiale, con i dettagli dei partecipanti, il programma di massima e le indicazioni pratiche, verrà inviata nei prossimi giorni. Si ricorda – per i Paesi che ne hanno bisogno – la necessità di ottenere in anticipo i visti.

L'incontro servirà a orientare lo sguardo verso il prossimo Capitolo Generale, con particolare attenzione alla nostra identità carismatica, e affronterà, tra gli altri, temi quali lo stile di vita, la formazione, la ristrutturazione delle Circostrizioni e il senso della missione e delle missioni per l'Ordine. Oltre agli argomenti consueti (stato dell'Ordine, relazione economica, ecc.), alcune sessioni saranno dedicate alla riflessione sui vari aspetti dei doveri e delle responsabilità dei Superiori maggiori, con la presentazione di lezioni e materiali utili per svolgere efficacemente questo servizio.

La Curia Generale

Procura Generale

Il Procuratore Generale, P. Juan David Noguera, ha informato il Definitorio sugli ultimi sviluppi relativi a vari procedimenti e fascicoli riguardanti i frati dell'Ordine. In generale, si stanno compiendo progressi nella soluzione delle questioni in sospeso, sebbene alcuni casi siano bloccati per diverse ragioni, alcuni anche da parecchio tempo. La necessaria regolarizzazione canonica delle situazioni irregolari, che a volte si rivela lenta e complessa, viene sempre intrapresa cercando il bene delle persone coinvolte e dell'Ordine stesso.

Postulazione Generale

P. Marco Chiesa, Postulatore Generale, ha presentato la relazione sulle attività svolte nel corso del 2025. Un momento saliente è stata la proclamazione di una nuova Beata, Eliswa della Vergine Maria, e di due nuovi Venerabili: Cunegonda Siwiec e Gioacchino di Regina Pacis.

In collaborazione con l'Archivio Generale, si è iniziata per la prima volta la catalogazione sistematica di tutto il fondo della Postulazione. Inoltre, si sta procedendo alla restituzione ai vari Attori dei materiali relativi alle Cause che i Postulatori Generali precedenti avevano assunto a titolo personale. Per quanto riguarda le reliquie, l'attenzione si è concentrata sulla regolarizzazione e sul controllo secondo le nuove normative vigenti.

In ambito liturgico, è degna di nota l'approvazione dell'*Editio typica altera* del Proprio delle Messe OCD in latino e di alcuni testi propri. Sono in corso le traduzioni nelle varie lingue, con ritmi differenti. Il dossier per l'edizione tipica latina della Liturgia delle Ore dell'Ordine è ancora in attesa di approvazione presso il Dicastero. È stata avviata una collaborazione con l'applicazione IBreviary, che permetterà di avere un'edizione digitale della Liturgia propria in diverse lingue. Infine, è stato pubblicato un *Enchiridion Indulgentiarum*, che raccoglie tutti i decreti sulle indulgenze concesse all'Ordine.

Economia

L'Economo Generale, P. Paolo De Carli, ha presentato una panoramica della situazione finanziaria della Casa Generalizia e di alcuni progetti in atto.

L'esercizio finanziario 2025 si è chiuso in perdita, a causa di diversi fattori straordinari come l'aumento dei costi energetici, le opere in corso e gli aiuti inviati a diverse Circostrizioni dell'Ordine. Ciononostante, la Casa Generalizia mantiene una solida base patrimoniale e alcuni fondi che garantiscono stabilità e continuità.

L'Ordine ha continuato a fornire supporto a molteplici realtà (Venezuela, Vietnam, Sri Lanka, Indonesia, Camerun, Burkina Faso, ecc.). Un investimento significativo è stato rappresentato dalla ristrutturazione del convento di Santa Teresa in Roma, adiacente alla Casa Generalizia, nonché dai lavori nell'oratorio della parrocchia di San Pancrazio e da altri interventi strutturali. Una parte sostanziale dei contributi è stata destinata al Teresianum (Facoltà, Collegio Internazionale, Comunità di specializzazione...).

Il fondo per i monasteri continua a registrare un elevato flusso di entrate e uscite. Il fondo per la formazione è stato parzialmente incrementato grazie a una donazione straordinaria. Quanto alla relazione con le Province, è stato ribadito l'obbligo di presentazione dei bilanci triennali e la responsabilità condivisa nella sostenibilità economica. È stata evidenziata la situazione di diverse Province, caratterizzata da difficoltà di comunicazione, ritardi cronici nei pagamenti o sistemi di contribuzione poco efficienti.

L'Economo ha presentato il bilancio preventivo per il 2026 e ha sottolineato la necessità di elaborare strategie per assicurare la sostenibilità dei grandi centri di formazione, rafforzare la comunicazione istituzionale e la trasparenza finanziaria, e proseguire nello sviluppo di progetti che promuovano stabilità, efficienza e sostegno alle comunità più bisognose.

Il Definitorio ha espresso la propria gratitudine per l'intenso ed esaustivo lavoro svolto da P. Paolo e dai collaboratori che supportano la gestione economica.

Cooperazione missionaria

P. Jérôme Paluku ha presentato al Definitorio la relazione sulla situazione e l'attività svolta dal Segretariato per la Cooperazione Missionaria durante l'anno 2025. Si ricorda che la sua missione principale è quella di consigliare, sostenere, accompagnare e assistere i frati nelle missioni, nonché di fungere da canale di collaborazione tra le missioni dell'Ordine e le Agenzie di aiuto.

Il Segretariato si finanzia attraverso due canali: i contributi delle Province e le donazioni. Le principali uscite sono per i progetti missionari, dando priorità a quelli relativi alla formazione. Abbiamo constatato che solo metà delle Circostrizioni contribuiscono regolarmente. Pertanto, sono stati intensificati i rapporti con le Agenzie di cooperazione, in particolare con la Conferenza Episcopale Italiana (CEI); ogni ente ha i propri regolamenti che devono essere rispettati per mantenere la fiducia, poiché qualsiasi progetto mal gestito, un uso improprio dei fondi o la mancanza di informazioni dettagliate sull'utilizzo delle donazioni ricevute, comporta una perdita di fiducia delle Agenzie nei confronti dell'Ordine.

Il restauro della Chiesa di Nostra Signora del Monte Carmelo a L'Avana (Cuba) procede a rilento a causa della situazione del Paese. Alcuni fondi già ricevuti rimangono depositati presso il Segretariato in attesa di essere utilizzati in modo appropriato.

Fondazione Fiamma Viva

Abbiamo dedicato una sessione all'Assemblea della "Fondazione Fiamma Viva ETS", creata dal Definitorio per promuovere e finanziare progetti culturali a Roma e altrove. Il responsabile finanziario ha presentato il primo bilancio ufficiale, che include le entrate derivanti da donazioni di privati e aziende collaboratrici, e le spese relative alla costituzione, ai materiali, ai servizi bancari e amministrativi.

Durante l'incontro abbiamo discusso della necessità di creare borse di studio per rafforzare la formazione all'interno dell'Ordine, promuovere la partecipazione al "5 per mille" in Italia (per incrementare i contributi), preparare materiali di comunicazione (opuscoli, informazione digitale) e, soprattutto, valutare progetti culturali come il restauro e la futura apertura del museo dell'antica Spezieria della Scala.

Le Carmelitane Scalze

P. Rafał Wilkowski e P. Juan Pablo Patiño hanno riferito al Definitorio sulle loro attività in qualità di responsabili della Segreteria per le Monache.

La Commissione Internazionale per la revisione delle Costituzioni (1991) è in piena attività. Ha tenuto diverse riunioni *online* e sta preparando il prossimo incontro in presenza, che si terrà ad

Avila nel mese di maggio. Parallelamente, le Federazioni e le Associazioni stanno fornendo osservazioni sull'indice proposto. È stato inoltre creato uno spazio virtuale per i materiali formativi, dove tutte le monache possono accedere ai video e ai documenti inviati di recente.

Abbiamo dialogato su situazioni complesse che si verificano in diverse regioni: la soppressione di monasteri, l'adesione a Federazioni per garantire un miglior accompagnamento, la diminuzione delle vocazioni, i problemi finanziari e le difficoltà di governo. In tutti i casi, è essenziale mettere al primo posto il discernimento, la prudenza e la tutela delle singole persone e delle comunità. Abbiamo constatato con preoccupazione l'emergere di situazioni che compromettono la serenità e la maturità della vita comunitaria: tensioni interne, esercizio inappropriato dell'autorità, fenomeni pseudo-mistici che generano confusione, comunità apparentemente stabili che celano problemi profondi, resistenza alle decisioni dei superiori, anche del Dicastero, reclutamento di monache provenienti da paesi lontani per evitare la chiusura di comunità senza prospettive di futuro... Questi fatti ci sollecitano a lavorare per una vita contemplativa sana, equilibrata e centrata sul Vangelo, proprio come l'aveva concepita Santa Teresa.

Per quanto riguarda l'economia, siamo particolarmente grati per la generosità di diverse comunità e Federazioni, che hanno contribuito con somme significative ad aiutare molti monasteri in difficoltà. Questa solidarietà è una tangibile espressione di fraternità e corresponsabilità. Allo stesso tempo, continuiamo a sostenere le comunità che devono affrontare processi di riorganizzazione, la vendita di immobili o la ridefinizione delle proprie strutture.

Il Segretariato chiede che, nelle comunicazioni formali indirizzate a qualsiasi organismo ufficiale, vengano sempre indicati i nomi civili delle monache, al fine di evitare confusioni nell'identificazione delle stesse e delle loro comunità. Ricordiamo inoltre l'obbligo – sancito dalle Costituzioni – di notificare immediatamente alla Curia Generalizia il decesso delle monache.

Il Carmelo Secolare

Con P. Ramiro Casale, Delegato per l'Ordine Secolare, abbiamo discusso della gestione delle comunità dell'Ordine Secolare in diverse regioni, con particolare attenzione alle sfide della comunicazione e della formazione. Nello specifico, abbiamo ricevuto informazioni su questioni relative alle comunità in Scandinavia, Iraq, Canada, Paesi Bassi, Ungheria e India. Abbiamo esaminato e approvato le proposte di modifica degli Statuti per Napoli e l'Italia centrale.

Prosegue la raccolta dei dati per completare il censimento mondiale del Carmelo Secolare, che sarà particolarmente utile per migliorare il servizio del Governo generale all'intero Ordine. Anche i preparativi per l'Incontro Mondiale dell'Ordine Secolare (Avila, 22-26 luglio 2026) sono in pieno svolgimento, con la partecipazione confermata di oltre 800 Carmelitani Secolari provenienti da circa 70 Paesi (informazioni dettagliate in ocdsavila2026.com).

P. Ramiro ha condiviso alcuni dettagli sul modo di svolgere le Visite alle comunità, che intende essere una presenza fraterna e un elemento di comunione con tutto l'Ordine, in particolare in quei luoghi dove vi sono meno opportunità di relazione con i frati o le monache, e ha annunciato la sua prossima visita in Argentina e Cile nel mese di aprile.

In questi giorni, abbiamo dedicato una giornata ad accogliere il nuovo Priore Generale (Desiderio García) e il Consiglio Generale dei Carmelitani (OCarm), per un dialogo su temi di interesse comune. Ci hanno informato sul loro ultimo Capitolo Generale, svoltosi in Indonesia nel settembre dello scorso anno, e sui primi passi del nuovo sessennio. Abbiamo inoltre discusso, tra gli altri argomenti, della situazione attuale di entrambi gli Ordini nel mondo, del Centenario di san Giovanni della Croce, dell'ottavo Centenario della prima approvazione pontificia della Regola Carmelitana e di altre ricorrenze, nonché del processo di revisione delle Costituzioni.

Dopo le riunioni del Definitorio, ci disponiamo a partecipare, insieme a tutta la comunità della Casa Generalizia, agli Esercizi spirituali annuali, che ci prepareranno a celebrare il Triduo Pasquale con piena attenzione e verità, entrando così nel tempo e nell'atmosfera della Resurrezione. In quest'anno dedicato alla sua memoria, accogliamo l'invito di san Giovanni della Croce a fissare lo sguardo sul Crocifisso, che sulla Croce dona la sua vita per amore dell'umanità; così egli lo evoca splendidamente nella semplice e profonda poesia "Il pastorello":

*Y a cabo de un gran rato, se ha encumbrado
sobre un árbol, do abrió sus brazos bellos,
y muerto se ha quedado asido dellos,
el pecho del amor muy lastimado.*

Dopo un lungo tempo è salito
su un albero, ha aperto le sue belle braccia;
è morto ad esse appeso,
il petto ferito d'amore.

Santa e felice Pasqua a tutti e tutte.

Fraternamente

P. Miguel Márquez Calle, Generale

P. Agustí Borrell i Viader

P. Pius James D'Souza

P. Philbert Namphande

P. Roberto Maria Pirastu

P. Christianus Surinono

P. Martín Martínez Larios

P. Christophe-Marie Baudouin

P. Jean-Baptiste Pagabeleguem